

L'amministrazione ritocca le tasse Non basta l'imposta di soggiorno

FERNO

Malpensa non basta: l'amministrazione è costretta a ritoccare le tasse. Con Expo si spera di incassare di più l'anno prossimo dalla tassa d'imbarco e dall'imposta di soggiorno.

Il bilancio di previsione 2014, con il fondo di solidarietà comunale (che distribuisce i trasferimenti dello Stato) che penalizza il Comune di Ferno per circa 370mila euro in meno rispetto all'anno precedente, ha costretto l'amministrazione a ritoccare all'insù la pressione fiscale comu-

nale. L'addizionale Irpef è aumentata, passando dallo 0,75 allo 0,8% (il massimo previsto per legge) ma mantenendo l'esenzione per i redditi inferiori ai 10mila euro annui, mentre la Tasi è stata applicata solo sulla prima casa, con un'aliquota del 2,5 per mille, mitigata da detrazioni per 60 euro più altri 50 euro per ciascun figlio di età inferiore ai 26 anni che risiede nella stessa abitazione. Per il sindaco **Mauro Cerutti** si tratta di una «sostanziale possibilità/obbligo di in-

cremento della fiscalità locale», laddove i minori trasferimenti combinati alla facoltà di aumentare le tasse comunali si sono trasformati in una sorta di ricatto per gli enti locali alle prese con anni di crisi. Non si salva nemmeno Ferno, che pure con la presenza di Malpensa può beneficiare di qualche entrata extra rispetto agli altri Comuni (ma anche di maggiori uscite per i servizi da garantire nell'area dello scalo). L'addizionale sui diritti d'imbarco dei passeggeri in tran-

sito da Malpensa, la cosiddetta «tassa d'imbarco» per i Comuni di sedime, per ottenere la quale il sindaco Cerutti è costretto ogni anno a battere i pugni sul tavolo, produce un gettito di 280mila euro sul bilancio 2014, con una previsione di maggiore entrata nel 2015 (313mila euro) per via di Expo. Anche la tassa di soggiorno, che pagano i clienti degli alberghi presenti sul territorio comunale, potrebbe garantire un gettito extra grazie ad Expo (160mila euro contro 140mila di quest'anno), ma si tratta di fondi da destinare unicamente ad interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali. ■ **A. AL.**